

## NAPOLIiloview

### Un laboratorio di osservazione e progettazione per guardare Napoli da Castel Sant'Elmo<sup>1</sup>

Alla base della nascita del concetto di paesaggio ci sono due azioni: elevarsi ed allargare lo sguardo<sup>2</sup>, ma al fine di trasformare il paesaggio in un'esperienza comprensibile e comunicabile si rende necessario operare, contemporaneamente alla risalita ed all'allargamento dello sguardo, una sua limitazione attraverso dispositivi che consentano di riportare l'infinità del paesaggio in una rappresentazione finita benché specchio dell'infinità<sup>3</sup>.

Questi dispositivi attraversano la storia dell'architettura, dell'arte e della tecnologia. Tra i dispositivi di regolazione dello sguardo sul paesaggio ci sono senza dubbio le torri e le fortificazioni che dal '700 in poi perdono progressivamente la loro funzione difensiva e acquistano il ruolo di monumento pubblico ponendosi come elementi di mediazione tra città e paesaggio<sup>4</sup>.

Il "guardare" dell'uomo contemporaneo è caratterizzato dalla comparsa di un'infinità di ulteriori dispositivi che hanno completamente modificato il nostro modo di rapportarci alla realtà e di rappresentarla.

Attraverso un laboratorio di osservazione e progettazione si intende condurre una sperimentazione in un luogo da cui è possibile godere di una vista a 360 gradi della città di Napoli: Castel Sant'Elmo.

Il progetto intende trasformare l'esplorazione del panorama in una vera e propria "ginnastica dello sguardo" con l'obiettivo duplice di scuotere l'osservatore dalla sua pigrizia visiva e di riattivare una connessione più intensa tra la città ed i suoi abitanti.

Tutto nel Castello ci parla di un rapporto con la città e con il territorio basato sullo sguardo. Uno sguardo dal basso verso l'alto in quanto da qualunque parte della città si guardi verso la collina il forte ne costituisce morfologicamente e cromaticamente la conclusione naturale, ed uno sguardo che dall'alto verso il basso scruta la città tenendola "sotto tiro".

Il laboratorio è rivolto agli studenti del Diarc ed a quelli del quarto anno della scuola secondaria di secondo grado ed ha l'obiettivo principale di migliorare la conoscenza e la comprensione del patrimonio culturale tra i giovani studenti attraverso metodologie educative che puntino ad utilizzare l'esperienza diretta del luogo e la didattica laboratoriale come punto di partenza di qualsiasi modello di apprendimento.

Oltre questa finalità generale il laboratorio intende perseguire più obiettivi: far emergere la vocazione originaria del Castello come "macchina per guardare", costruire un dispositivo conoscitivo sulla città e sperimentare le potenzialità insite in alcuni strumenti per la visione e la rappresentazione di divenire degli efficaci mezzi per l'apprendimento del valore del paesaggio.

Agli studenti sarà chiesto di progettare, sotto la guida di tutor più esperti, dei momenti di sosta lungo il percorso che si sviluppa sulle mura del Castello. In questi luoghi sarà possibile sperimentare diversi sguardi sulla città con specifici dispositivi atti ad accompagnarne l'esperienza. Un'esperienza di visita arricchita da qualche piccolo e poco invasivo intervento di allestimento consentirebbe di aumentare di grado la qualità di un'esperienza, già di per sé molto forte, e potrebbe trasformare il giro delle mura del Castello in un vero e proprio «dispositivo conoscitivo dove imparare l'arte di guardare la città»<sup>5</sup> alla maniera dell'*Outlook Tower* di Patrick Geddes.

Guardando il panorama utilizzando queste installazioni potrebbe essere possibile acquisire contemporaneamente una visione della città e del territorio circostante ed una maggiore consapevolezza di come, quanto e cosa sono in grado di osservare.

1 L'ipotesi di questo laboratorio nasce a valle della Tesi di dottorato in Architettura di Renata Guadalupi dal titolo: *Overlook. Dispositivi per riattivare lo sguardo sulla città*, Tutor prof.arch. Antonella di Luggo, Ciclo XXIX, Università degli studi di Napoli Federico II

2 Farinelli Franco, *Geografia. Un'introduzione ai modelli del mondo*, Einaudi, Torino, 2006

3 Il cielo ed il suolo, per dirlo con le parole di Rosario Assunto, definiscono il paesaggio come spazio limitato ma non finito. Nel paesaggio l'infinità limitata scende nella finitezza e di essa fa il proprio specchio. Assunto Rosario, *Il paesaggio e l'estetica*, Giannini, Napoli, 1973

4 Jakob Michael, *Il paesaggio*, il Mulino, Bologna, 2009.

5 Ferraro Giovanni, *Rieducazione alla speranza*, Jaca Book, Milano, 1998.

## Programma sintetico del workshop

### **Venerdì 21 Aprile**

**H 9 | 13**

- Visita guidata del Castello a cura dell'Istituto Italiano dei Castelli Onlus \_sezione Campania
- Esposizione degli obiettivi del workshop e nozioni sul disegno dal vero della città dall'alto

**H 14 | 19**

- Autocostruzione di dispositivi per la visione con cui sperimentare nuove tecniche di osservazione
- Esplorazione libera del Castello attraverso i suddetti dispositivi
- Documentazione dell'esperienza

### **Venerdì 28 Aprile**

**H 9 | 13**

- Individuazione dei gruppi di lavoro
- Attività di workshop

**H 14 | 19**

- Attività di workshop

### **Sabato 29 Aprile**

**H 9 | 13**

- Attività di workshop
- Sperimentazione in sito di alcune soluzioni progettuali

**H 14 | 19**

- Attività di workshop
- Individuazione dei modelli da prototipare

**Agli studenti del DiARC saranno riconosciuti 2 CFU** alla consegna (prevista per il giorno 29 Maggio alle ore 15.00 nel Dipartimento di Architettura a via Forno Vecchio) dei seguenti elaborati:

- Taccuino di documentazione della giornata di esplorazione del Castello
- Tavola A1 con disegni utili alla comprensione ed alla realizzazione del progetto
- Plastico del progetto in scala adeguata
- Book A3 che documenti tutte le fasi del progetto

### **Novembre 2017**

Realizzazione dei prototipi e loro messa in opera sul giro di mura del Castello. Allestimento di una mostra nell'aula didattica del museo del novecento.

### **Partecipazione**

Per iscriversi al Workshop è necessario inviare una email all'indirizzo: [guadalupi@liberoit](mailto:guadalupi@liberoit) entro e non oltre le ore 18.00 del giorno 18 Aprile 2017 avente ad oggetto "ISCRIZIONE WORKSHOP NAPOLIiloview 2017", indicando il proprio nominativo, il Corso di Laurea di appartenenza (con n° di matricola) e un contatto telefonico.

La partecipazione è aperta ai primi 20 studenti provenienti da tutti i corsi di laurea del DiARC che invieranno la mail ed è gratuita. L'effettiva iscrizione sarà confermata via email dalla segreteria organizzativa.

### **Organizzazione**

Responsabile Scientifico: prof. Arch. Antonella di Luggo (DiARC)

Responsabile Organizzativo: Arch. Renata Guadalupi

Tutors: Renata Guadalupi, Francesca Iaruso, Marialuisa Landolfi, Filippo Mandolino, Luigi Maisto.

Istituzioni ed associazioni coinvolte: DiARC - MIBACT\_Polo Museale della Campania – Mobilarch – Liceo Pluricomprendivo Renato Cartesio.

**DiARC**

**MIBACT**  
Ministero  
dei beni e delle  
attività culturali  
e del turismo  
Polo museale della Campania

**mobilarch**